



Alla c.a.:

Dott. Sergio Gasparrini
Presidente ARAN

Dott.ssa Elvira Gentile
Direttore
Direzione Contrattazione I
ARAN

e pc.:

Dott.ssa Maria Barilà
Direttore Ufficio per
l'organizzazione ed il lavoro
pubblico
Dipartimento della Funzione
Pubblica

Il protratto blocco della contrattazione, interrotto con la stipula del nuovo CCNL delle Funzioni centrali, ha generato oltre ai noti problemi di graduale perdita del potere di acquisto delle retribuzioni, un grave disallineamento fra l'evoluzione organizzativa e funzionale degli Enti dovuta allo sviluppo, all'ammodernamento e la oramai totale informatizzazione dei processi e un sistema d'inquadramento del personale fermo al 2007, totalmente inadeguato a riconoscere la continua crescita professionale rispetto alle nuove esigenze di una Pubblica Amministrazione efficiente ed efficace, situazione che è stata ulteriormente appesantita da una serie significativa di tagli alle piante organiche.

In questo quadro, e con grandi sforzi formativi e di adattamento del personale, soprattutto negli EPNE è andato avanti lo sviluppo dei processi lavorativi in termini di informatizzazione, digitalizzazione, e dematerializzazione.

Processi lavorativi che si sono trasformati non solo in termini di metodo ma anche di contenuto, generato dal superamento, imposto dall'informatizzazione, delle vecchie fasi di processo, retaggio di una concezione fordista della linearità della produzione e adeguata solo agli oramai superati sistemi analogici.

La trasformazione informatica ha generato, per sua natura, la concentrazione in un solo operatore dell'intero processo lavorativo, riempiendolo di competenze e responsabilità, generando figure multifunzionali o consulenziali a cui è stato forzatamente adeguato, pena un ulteriore arretramento dei servizi pubblici, un sistema d'inquadramento oramai datato e non più al passo con i tempi, generando non poche sofferenze soprattutto nei livelli apicali, **in particolare modo di quello apicale di area B in tutti gli Enti Pubblici non Economici**, senza dimenticare che tali sofferenze sono presenti anche nella sottostante area A.

Non è oltretutto da dimenticare che all'evoluzione tecnologica e conoscitiva del personale, si sono affiancati gli effetti nefasti delle sentenze che hanno costretto le figure professionali non nell'ambito delle conoscenze acquisite in ambito lavorativo, ma in quello scolastico, scollando di fatto la crescita dovuta al fattore esperienziale, per costringerla dentro i limiti della conoscenza teorica del livello scolastico raggiunto.

E' in questo quadro che chiediamo che i lavori della commissione prevista all'articolo 12 del CCNL 2016-2018, proseguano il processo di innovazione del nuovo sistema classificatorio, ed avviino l'approfondimento necessario rivolto alle tipicità dei sistemi di inquadramento degli ex comparti, al fine di acquisire informazioni utili sull'attività operativa e funzionale, il grado di informatizzazione raggiunto, le attuali funzioni in essere e le professioni esistenti all'interno delle varie amministrazioni, al fine di valorizzare, nella fase di primo inquadramento nel nuovo sistema professionale, le figure che hanno subito maggior "danno" dal disallineamento tra qualifica/livello ricoperto funzioni previste e funzioni attualizzate rispetto alla rivoluzione copernicana che ha investito in questi anni la Pubblica Amministrazione.

Cordiali saluti

I coordinatori nazionali

CISL FP INPS

Paolo Scilinguo

CISL FP INAIL

Marco Molinari

CISL FP ACI

Marco Semprini